

- f) svolgere attività didattica;
- g) collaborare con università, istituzioni di formazione e di ricerca, altri enti pubblici, istituzioni similari, pubbliche e private, italiane, comunitarie e straniere, stipulando apposite convenzioni;
- h) promuovere la tutela del patrimonio faunistico e del suo habitat, anche attraverso attività di sponsorizzazione con aziende nazionali ed internazionali.

L'Istituto, inoltre:

- a) cura la formazione di un museo comprensivo di collezioni di studio e di raccolte d'ostensione delle specie di fauna italiana ed in particolare di uccelli e di mammiferi, nonché di materiali ed attrezzature scientifiche, didattiche, venatorie e naturalistiche;
- b) cura una biblioteca specializzata;
- c) diffonde e divulga le conoscenze acquisite nelle materie di competenza e di quelle connesse;
- d) può programmare attività, comunque rientranti nei propri fini istituzionali, da svolgere con dotazione ulteriore e diversa da quella minima prevista nel bilancio dello Stato, anche attraverso l'accesso a fondi nazionali, comunitari ed internazionali, con eventuale partecipazione a procedure concorsuali anche in partenariato con altri soggetti pubblici e privati;
- e) emana raccomandazioni e linee guida di carattere generale in relazione ai compiti istituzionali.

6 - ATTIVITÀ SVOLTA

L'Istituto riferisce di avere svolto nel 2005, in ottemperanza ai propri compiti istituzionali, numerose e qualificate attività di ricerca e consulenza, connesse alle oltre 100 convenzioni in essere con istituzioni pubbliche e private.

Nel contempo si è registrato un incremento di accordi con le Università per l'accettazione presso l'Istituto di laureandi, laureati e dottorandi per lo svolgimento di tirocini, stages o preparazione di tesi di laurea.

Tra gli incarichi più importanti va segnalata la **realizzazione del Centro di accoglienza degli esemplari di fauna autoctona ed esotica oggetto di sequestro** ai sensi della convenzione di Washington sul commercio delle specie di flora e di fauna minacciate di estinzione (CITES), come da incarico ricevuto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che prevede tre distinte fasi: ristrutturazione di un edificio già esistente e la costruzione di due nuove infrastrutture dedicate rispettivamente a laboratori e stabulari. Nel corso del 2005 sono stati affidati i lavori per la ristrutturazione di alcuni locali in base alla progettazione esecutiva redatta dai Servizi Integrativi Infrastrutture e Trasporti - Emilia-Romagna Marche (ex Provveditorato Opere pubbliche per l'Emilia-Romagna).

Sono seguite, poi, gare ed indagini di mercato per l'acquisizione di beni e servizi necessari per il corretto e tempestivo svolgimento delle attività istituzionali, aderendo anche alle convenzioni Consip per tutti i prodotti e servizi disponibili e convenienti, rispetto ai prezzi medi del mercato locale.

Per quanto riguarda i **Progetti di ricerca e sperimentazione**, l'Istituto ha sviluppato oltre 50 ricerche ed analisi facenti capo ad altrettante convenzioni stipulate con Ministeri, Regioni, Province, Parchi nazionali e regionali, ed Enti vari, finalizzate alla conoscenza e gestione del parco faunistico nazionale.

In relazione alla **diffusione del virus dell'influenza aviaria**, l'Istituto si è prodigato per contribuire allo sviluppo di una strategia europea e nazionale di prevenzione, partecipando al "Tavolo congiunto" istituito presso il Ministero della salute ed allo specifico working group (gruppo di lavoro) organizzato dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ed effettuando una serie di missioni in aree infette asiatiche ed europee per conto di organizzazioni internazionali.

Lo stesso, inoltre, ha proseguito il progetto di ricerca congiunto al piano di monitoraggio nazionale per i virus influenzali aviari nelle popolazioni di uccelli acquatici selvatici, di cui è responsabile a livello nazionale (attività interamente finanziate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie) sviluppando un modello matematico d'emergenza per valutare il grado di rischio, per le zone umide, di poter sostenere un focolaio maggiore. Attesa la gravità del rischio, l'Istituto ha organizzato, autonomamente, un gruppo di lavoro interdisciplinare che include ricercatori esperti nell'epidemiologia del-

le malattie trasmissibili della fauna selvatica, nell'ornitologia, nell'ecologia delle zone umide e nel settore biomatematico/statistico. Il modello sviluppato dal gruppo di lavoro dell'Istituto, che permette di prevedere la diffusione dell'influenza nelle popolazioni selvatiche italiane, risulta innovativo anche rispetto a quanto utilizzato all'estero ed in grado di migliorare sia il disegno sperimentale del sistema di monitoraggio, sia gli strumenti di valutazione preventiva dei risultati ottenibili in funzione delle scelte gestionali proposte.

Numerosi sono stati, poi, i **lavori scientifici e tecnici** pubblicati e in corso di stampa (oltre 80), nonché i **convegni** (44) cui ha partecipato il personale dell'Istituto, producendo contributi scientifici e/o tecnici originali (39).

Per la **biblioteca**, la carenza di risorse non ha consentito di acquistare nuove monografie e di rinnovare gli abbonamenti ai periodici scientifici, con evidenti disagi a ciò connessi. Il prestito locale delle monografie e dei periodici è stato riservato solo al personale interno e si è provveduto a svolgere il normale servizio di assistenza agli utenti interni ed esterni.

Per il **museo**, sono state curate le raccolte esistenti e le operazioni necessarie al loro incremento, commissionando, per la prima volta dopo diversi anni, un cospicuo lotto di allestimenti, in aggiunta alle preparazioni effettuate nel laboratorio interno. Inoltre, sono state effettuate visite guidate ed è stata fornita assistenza a ricercatori anche stranieri.

Il **Servizio informatico** ha, come di consueto, gestito il sistema informatico dell'Ente, provvedendo al funzionamento delle reti, dei computer, delle relative periferiche, dei collegamenti con l'utenza remota e con altre istituzioni. Il servizio ha inoltre gestito gli acquisti del materiale informatico e fornito assistenza tecnica di manutenzione ordinaria e straordinaria del materiale hardware e software, nonché di quello relativo alle telecomunicazioni.

Nell'ambito della **didattica**, il personale dell'Istituto ha svolto attività presso diverse università italiane, nonché in 15 corsi monografici organizzati dall'Ente su richiesta di amministrazioni, e nell'ambito, come già detto, di numerosi tirocini, stages, dottorati di ricerca e tesi di laurea.

7 – RISULTANZE DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il rendiconto generale dei risultati economico-finanziari conseguiti dall'Istituto nell'esercizio 2005 è stato redatto seguendo le indicazioni del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 – Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 - ed è stato approvato dal Consiglio direttivo di amministrazione con delibera n. 5 del 17 maggio 2006, oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38 di detto Regolamento. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base anche del parere espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato, in data 3 gennaio 2007¹⁴, di non avere osservazioni da formulare sull'approvazione di detta delibera.

Tale rendiconto è costituito da: il conto di bilancio, composto dal rendiconto decisionale e dal rendiconto gestionale; il conto economico, accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti; lo stato patrimoniale; la nota integrativa. Sono inoltre allegate la relazione illustrativa del Presidente dell'ente, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione redatta dal Direttore generale e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

7.1 Bilancio di previsione e variazioni intervenute

Il bilancio di previsione dell'Istituto per il 2005 era stato deliberato dal Commissario straordinario con decreto n. 163/2004 in data 27 **dicembre 2004**, indicando, quali aggregati finanziari complessivi, € 4.886.970,95 per le entrate ed € 7.426.093,14 per le uscite; queste ultime da fronteggiarsi, per la differenza rispetto alle prime pari ad € 2.539.122,19, mediante l'utilizzo, quasi totale, dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2004, stimato in € 2.559.286,29 e poi accertato in € 2.891.457,59¹⁵.

In merito a tale documento contabile, la Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁶, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, osservava che il totale complessivo della spesa, al netto degli oneri del personale e delle partite di giro, presentava un incremento di misura superiore al 4,5% dell'ammontare della spesa sostenuta nel 2003 - limite stabilito dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 35 del 23 novembre 2004 sulla base dei vincoli di finanza pubblica contenuti nella legge finanziaria 2005¹⁷ - sicché richiedeva agli organi dell'Ente di adeguare le previsioni di bilancio al rispetto di tale limite.

Di conseguenza, il Consiglio direttivo di amministrazione dell'Istituto, nel frattempo insediatosi, dopo aver fornito alle Autorità vigilanti gli opportuni chiarimenti, ha prov-

¹⁴ Nota del 9 gennaio 2007, prot. 148.

¹⁵ Di detto avanzo di amministrazione, € 300.093,03 costituivano economie sui fondi ordinari destinate: per € 151.747,93 al fondo rinnovi contrattuali; per € 144.028,01 all'indennità di anzianità a favore del personale in servizio; per € 4.317,09 al fondo rischi ed oneri. I restanti € 2.591.364,56 rappresentavano economie sui contributi finalizzati a progetti di ricerca ed altre entrate, di cui: € 2.491.813,80 hanno conservato il proprio vincolo di destinazione originario ed € 99.550,76 hanno costituito la parte disponibile.

¹⁶ Nota del 19 aprile 2005, prot. 3994.

¹⁷ Articolo 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

veduto¹⁸ a riformulare le previsioni iniziali del bilancio indicando, quali aggregati finanziari complessivi, € 4.813.901,83 per le entrate ed € 7.353.024,02 per le uscite; queste ultime da fronteggiarsi, per la differenza rispetto alle prime, mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, a sua volta, interpellato il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 23 settembre 2005, prot. 8013, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in merito all'approvazione.

Dopo la riformulazione del bilancio preventivo, sono intervenuti tre provvedimenti di variazione, per effetto dei quali le previsioni definitive si sono assestate in € 5.422.181,19 in entrata ed € 8.283.474,68 in uscita, sempre con l'utilizzo, per la differenza, dell'avanzo di amministrazione.

Le date delle deliberazioni dell'Ente e delle pronunce delle Autorità vigilanti sono riportate nella tabella che segue:

Tabella E

DELIBERE DELL'ENTE E PRONUNCE ORGANI VIGILANTI	2005
<i>bilancio preventivo</i>	
delibera Ente	27/12/04
pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	14/03/05
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	19/04/05
<i>bilancio preventivo riformulato</i>	
delibera Ente	03/08/05
pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	26/08/05
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	23/09/05
<i>1ª variazione (di assestamento) al bilancio preventivo</i>	
delibera Ente	12/09/05
pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	04/11/05
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	18/11/05
<i>2ª variazione al bilancio preventivo</i>	
delibera Ente	11/11/05
pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	21/12/05
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	05/01/06
<i>3ª variazione al bilancio preventivo</i>	
delibera Ente	14/12/05
pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	07/02/06
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	
<i>conto consuntivo</i>	
delibera Ente	17/05/06
pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	18/12/06
pronuncia Presidenza del Consiglio dei Ministri	09/01/07

In proposito è evidente, rispetto ai tempi fissati dal d.P.R. n.97/2003, il ritardo frapposto nell'adozione dei provvedimenti che interessano il bilancio dell'Ente, dovuto in parte all'avvicendamento intervenuto tra Commissario straordinario ed Organi istituzionali ed in parte alle difficoltà connesse all'applicazione dei provvedimenti legislativi citati, specie per quanto riguarda la mancata tempestività nel determinare l'ammontare del

¹⁸ Deliberazione n. 3 del 3 agosto 2005.

contributo ordinario di funzionamento¹⁹, che ha costretto l'Istituto a quantificarlo in via presuntiva²⁰.

7.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio

Gli accertamenti intervenuti in entrata e gli impegni di spesa assunti nel corso del 2005 evidenziano consistenti diminuzioni rispetto alle previsioni di bilancio sia iniziali sia definitive. In particolare, dal riepilogo esposto nella tabella F) si evince che, con riferimento alle previsioni iniziali, vi è stato uno scostamento negativo degli accertamenti in entrata pari al 14%, determinato principalmente dalle partite di giro, mentre la percentuale di riduzione tra spese previste inizialmente ed impegni assunti è stata del 43%, cui hanno partecipato in misura significativa sia le spese di parte corrente, sia quelle in conto capitale, nonché le partite di giro.

Rispetto alle previsioni definitive, invece, le differenze negative raggiungono le percentuali del 22% tra entrate previste ed accertamenti e del 49% tra spese previste ed impegni assunti.

Tabella F		(in euro)	
SCOSTAMENTI TRA:		2004	2005
PREVISIONI INIZIALI DI ENTRATA		3.866.899,00	4.886.970,95
ACCERTAMENTI INTERVENUTI		3.983.484,64	4.216.116,41
Differenze		116.585,64	-670.854,54
<i>in %</i>		3	-14
di cui: partite correnti		275.894,42	93.595,64
movimenti in conto capitale		0	0
partite di giro		-159.308,78	-764.450,18
PREVISIONI INIZIALI DI SPESA		5.985.152,32	7.426.093,14
IMPEGNI ASSUNTI		3.874.179,70	4.197.733,87
Differenze		-2.110.972,62	-3.228.359,27
<i>in %</i>		-35	-43
di cui: partite correnti		-490.494,61	-1.300.239,32
movimenti in conto capitale		-1.461.169,23	-1.163.669,77
partite di giro		-159.308,78	-764.450,18
PREVISIONI DEFINITIVE DI ENTRATA		4.682.788,56	5.422.181,19
ACCERTAMENTI INTERVENUTI		3.983.484,64	4.216.116,41
Differenze		-699.303,92	-1.206.064,78
<i>in %</i>		-15	-22
di cui: partite correnti		-539.995,14	-441.614,60
movimenti in conto capitale		0	0
partite di giro		-159.308,78	-764.450,18
PREVISIONI DEFINITIVE DI SPESA		7.085.510,97	8.283.474,68
IMPEGNI ASSUNTI		3.874.179,70	4.197.733,87
Differenze		-3.211.331,27	-4.085.740,81
<i>in %</i>		-45	-49
di cui: partite correnti		-1.477.240,26	-1.692.168,13
movimenti in conto capitale		-1.574.782,23	-1.629.122,50
partite di giro		-159.308,78	-764.450,18

¹⁹ L'articolo 32, comma 2, della legge finanziaria per il 2002 prevede che il riparto dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi debba essere effettuato annualmente entro il 31 gennaio.

²⁰ Vedi paragrafo successivo 7.3 - Provenienza delle risorse.

Dal rendiconto gestionale si desume che, gli scostamenti più significativi degli accertamenti e degli impegni rispetto alle previsioni definitive di bilancio hanno interessato:

A) per le entrate: i capitoli aventi ad oggetto i contributi finalizzati alla ricerca, erogati da parte dei Ministeri, delle Regioni, delle Province, di Istituti zooprofilattici e di altri soggetti;

B) per le uscite: i capitoli concernenti gli oneri per il personale in attività di servizio; le spese per acquisto di beni di consumo e servizi, finanziate con il trasferimento dello Stato o con i contributi finalizzati alla ricerca; l'acquisizione di beni di uso durevole; l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche finanziate con quote di contributi finalizzati alla ricerca; le indennità di anzianità e similari erogate al personale cessato dal servizio.

In sintesi, gli **indici di scostamento** tra le previsioni iniziali e definitive rispetto agli accertamenti ed agli impegni, il cui valore ottimale di riferimento è pari ad uno, sono riportati nei prospetti che seguono:

**SCOSTAMENTO
DALLE PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE (ENTRATE)**

Indice 1		<i>(In migliaia di euro)</i>	
		2004	2005
Totale accertamenti di competenza	a	3.983	4.216
Totale previsioni iniziali	b	3.867	4.887
Totale previsioni definitive	c	4.683	5.422
Indice a/b		1,03	0,86
Indice a/c		0,85	0,78

**SCOSTAMENTO
DALLE PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE (USCITE)**

Indice 2		<i>(In migliaia di euro)</i>	
		2004	2005
Totale impegni di competenza	a	3.874	4.198
Totale previsioni iniziali	b	5.985	7.426
Totale previsioni definitive	c	7.085	8.283
Indice a/b		0,65	0,57
Indice a/c		0,55	0,51

Il fenomeno dello scostamento mentre si presenta quasi ottimale con riferimento alle entrate, sia iniziali, sia definitive, espone invece indici più accentuati in relazione alle uscite, i quali, peraltro, evidenziano uno scostamento maggiore tra previsioni definitive ed impegni a chiusura dell'esercizio, rispetto a quanto indicato con riferimento alle previsioni iniziali, il che rivela le difficoltà che incontrano gli organi di vertice dell'Istituto nella valutazione delle esigenze dell'Ente e nella gestione delle risorse finanziarie.

7.3 Provenienza delle risorse

Le entrate dell'Istituto sono costituite, oltre che dal contributo *ordinario*²¹ proveniente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da trasferimenti correnti provenienti da altri Ministeri, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e da enti e associazioni del settore pubblico e privato, sia centrali che locali, di solito collegati ad attività di collaborazione scientifica e tecnica effettuata in seguito ad accordi e convenzioni.

Le contribuzioni ed i trasferimenti accertati nell'esercizio 2005 sono riportati nella tabella G) per un importo di € 3.646.373,55, relativo ai trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti, ai quali si aggiungono le entrate per interessi attivi, le poste correttive e compensative di spese correnti e le entrate non classificabili, il cui ammontare complessivo è pari ad € 102.371,04, sicché il totale delle entrate accertate, escluse le partite di giro, ha raggiunto l'importo di € 3.748.744,59, con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente.

Tabella G

PROVENIENZA DELLE RISORSE	2004	var. %	inc. %	2005	var. %	inc. %
Contributi di funzionamento						
dallo Stato:						
- contributo ordinario	2.076.241,62	- 4	61	1.951.119,71	- 6	52
- contributo straordinario	0			500.000,00	100	14
- finanziamento assunzioni in deroga	0			55.898,00	100	1
totale contributi di funzionamento (a)	2.076.241,62		61	2.507.017,71	21	
Contributi e trasferimenti finalizzati alla ricerca						
- dallo Stato	623.578,07	- 18	18	568.345,09	- 9	15
- dalle Regioni	203.374,47	0	6	93.412,56	-54	3
- da Comuni e Province	175.471,64	1.962	5	166.219,20	- 5	4
- da altri enti	265.243,78	- 31	8	311.378,99	17	8
totale contributi finalizzati (b)	1.267.667,96	10		1.139.355,55	10	
Totale contributi e trasferimenti. c = (a+b)	3.343.909,58	1		3.646.373,55	9	
altre entrate (d)	61.896,84	38	2	102.371,04	65	3
TOTALE ENTRATE* e = (c + d)	3.405.806,42	1	100	3.748.744,59	10	100

* Escluse le partite di giro.

Non vi sono stati contributi e/o entrate in conto capitale.

In ordine al finanziamento da parte dello Stato va ricordato che, a norma dell'articolo 32, comma 2, della legge finanziaria per il 2002²², *"gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella 1 allegata alla presente legge, sono iscritti in un'unica previsione di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato. Il relativo riparto è annualmente effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, intendendosi corrispondentemente rideterminate le relative autorizzazioni di spesa"*.

²¹ Articolo 25 della legge 27.12.1977, n. 968, modificato dall'art. 32 della legge 28.2.1986, n. 41, concernenti le modalità di finanziamento dell'I.N.F.S. da parte dello Stato.

²² Legge 28 dicembre 2001, n. 448.

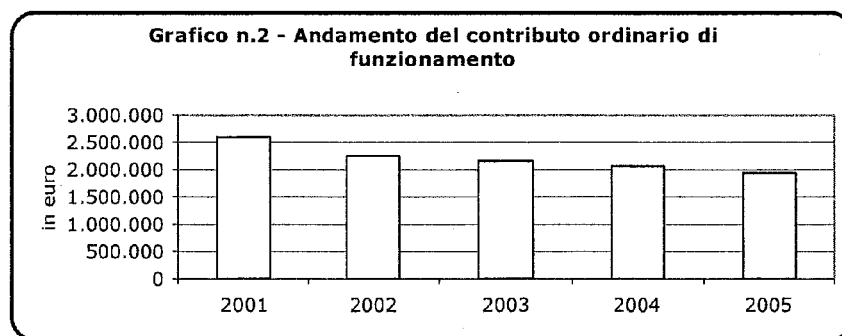
Per quanto riguarda l'I.N.F.S., i fondi per il contributo ordinario di funzionamento sono allocati nell'U.P.B. 3.1.2.17 (cap. 1613) del bilancio statale, il cui stanziamento, essendo destinato a finanziare anche l'Opera campana dei caduti di Rovereto e l'Istituto per la contabilità nazionale, è ripartito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze; negli anni pregressi, il riparto è stato effettuato assegnando, rispettivamente, il 97,75%, l'1,96% e lo 0,29% del totale iscritto nell'U.P.B. citata. Per l'anno 2005, era stato iscritto nel bilancio di previsione dell'Istituto l'importo di € 2.076.241,62, determinato in via presuntiva sulla base di detto procedimento di ripartizione, poi ridotto ad € 1.980.445,16 per effetto della legge finanziaria per l'anno 2005 e ad € 1.951.119,71 in seguito all'emanazione della legge 31 luglio 2005, n. 156²³.

Il contributo ordinario di funzionamento, quindi, fissato per il 2001 in 2.582.284,50 euro, è progressivamente diminuito negli esercizi successivi per effetto dei provvedimenti legislativi riduttivi delle autorizzazioni di spesa, intervenuti al fine di agevolare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, ed i trasferimenti ordinari dal 2001 al 2005 sono stati:

- anno 2001 € 2.582.284,50
- anno 2002 € 2.253.777,22
- anno 2003 € 2.169.105,53
- anno 2004 € 2.076.241,62
- anno 2005 € 1.951.119,71

con una contrazione di ben 631.164,79 euro²⁴, pari al 24,44%.

L'andamento del contributo ordinario nel quinquennio è rappresentato nel grafico che segue:



* Per il 2005 si è considerato soltanto il contributo ordinario di funzionamento, con esclusione del contributo straordinario e della quota annua connessa alle assunzioni di personale autorizzate.

Detto contributo ordinario per il 2005 rappresenta il 52% delle entrate complessive dell'Istituto, escluse le partite di giro, ed è espressione dell'attuale tendenziale calo di

²³ Con la legge n. 156/2005 - disposizioni urgenti in materia di entrate - sono stati ridotti gli stanziamenti di parte corrente autorizzati dalla tabella C della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria per il 2005).

²⁴ Nel bilancio di previsione per il 2006 è stato iscritto l'importo di € 1.857.278,28, considerate le riduzioni previste dalla legislazione vigente.

trasferimenti di risorse statali dovuto ad orientamenti di finanza pubblica sempre più rigorosi. Esso, peraltro, è stato erogato solo in parte (per € 1.822.448,68) e dopo la chiusura dell'esercizio di competenza (in data 31 marzo 2006), sicché, oltre alla consistente formazione di residui attivi, ne conseguono evidenti difficoltà nella programmazione della spesa e possibili carenze di cassa, con ovvie ripercussioni sulla gestione, non potendo essere garantito, con certezza, l'ordinato svolgimento della prevista attività istituzionale. Tale situazione di difficoltà dell'Istituto è stata evidenziata, in passato, dalla Commissione Agricoltura della Camera dei deputati²⁵ – in quanto ritenuta *"in netto contrasto con i compiti che esso è chiamato a svolgere anche nei riguardi delle Regioni"* – per cui il Governo è stato invitato a provvedere all'attribuzione tempestiva di adeguate e certe risorse finanziarie. Ciò nonostante, perdura il trend riduttivo, cui si associa il considerevole ritardo nel trasferimento del contributo ordinario.

Nello stesso anno 2005, però, all'Istituto è stato assegnato un contributo straordinario di funzionamento per € 500.000,00 ed un finanziamento connesso all'autorizzazione ad assumere 5 unità di personale²⁶, pari ad € 55.898,00.

Le entrate collegate a progetti finalizzati hanno raggiunto, nell'esercizio 2005, l'importo di € 1.139.355,84, pari al 30% delle entrate dell'Istituto escluse le partite di giro, e, di esse, soltanto un decimo può essere destinato a fronteggiare le spese generali di funzionamento. Inoltre, sono aleatorie, in quanto dipendono dalle esigenze contingenti e variabili degli enti promotori e, per giunta, possono essere rimosse, quasi sempre, solo al completamento di ciascun progetto e previo rendiconto delle spese sostenute. Le altre entrate di natura diversa, pari ad € 102.371,04, costituiscono solo il 3% del totale.

L'Ente presenta, quindi, una consistente dipendenza finanziaria da interventi esterni, sebbene la quota delle entrate proprie per progetti finalizzati possa ritenersi espressione di una iniziale capacità di autofinanziamento.

Alla luce dei dati sopra riportati, come già segnalato nelle precedenti relazioni, è necessario che - al fine di conseguire l'ordinato svolgimento dell'attività istituzionale - l'Ente sia posto nella condizione di funzionare quanto meno con la tempestiva erogazione dei mezzi finanziari ordinari.

7.4 Risultati della gestione.

Le risultanze generali della gestione sono esposte nella tabella che segue, dalla quale si evince che l'andamento dell'esercizio si caratterizza per l'aumento, al 31 dicembre, della consistenza di cassa (+143%) e dei residui passivi (+23%), mentre le riduzioni accertate sono state particolarmente rilevanti per l'avanzo economico (-100%)²⁷ e per l'avanzo finanziario (-83%):

²⁵ Camera dei deputati, Atti parlamentari – seduta del 17 settembre 2002 – n. 187.

²⁶ Vedi paragrafo n. 4 – Risorse umane e costo del lavoro.

²⁷ Vedi paragrafo n. 9- Conto economico – Proventi ed oneri straordinari.

Tabella H (in euro)

RISULTANZE GENERALI	2004	2005	
	importo	importo	var. %
- Entrate complessive	3.983.484,64	4.216.116,41	6
- Uscite complessive	3.874.179,70	4.197.733,87	8
- Consistenza di cassa a fine esercizio	402.072,06	976.606,04	143
- AVANZO			
a) finanziario di competenza	109.304,94	18.382,54	-83
b) di amministrazione	2.891.458,02	2.943.432,61	2
c) economico	9.963.662,36	16.054,05	-100
- PATRIMONIO NETTO	22.202.927,68	22.218.981,73	0
- RESIDUI ATTIVI	3.528.261,11	3.248.224,03	-8
- RESIDUI PASSIVI	1.038.875,15	1.281.397,61	23

Sotto il profilo finanziario, le entrate complessive, nonostante la riduzione del contributo ordinario di funzionamento, sono aumentate del 6%, essendo intervenuto un finanziamento straordinario di € 500.000,00, e di esse l'89% (€ 3.748.744,59) è costituito dai trasferimenti correnti e l'11% (€ 467.371,82) dalle partite di giro.

Le uscite complessive, a loro volta, sono aumentate dell'8% ed attengono per il 77% (€ 3.223.342,07) a spese correnti, per il 12% (€ 507.019,98) a spese in conto capitale e per l'11% (€ 467.371,82) a partite di giro.

Le **differenze tra riscossioni e pagamenti** nei movimenti sia in conto competenza, sia in conto residui sono riportate nella tabella che segue, nella quale sono indicati anche gli accertamenti e gli impegni:

Tabella I (in euro)

DIFFERENZA TRA RISCOSSIONI E PAGAMENTI					
esercizio 2005	in conto competenza				
	Accertamenti [a]	Riscossioni [b]	Impegni [c]	Pagamenti [d]	Differenza riscossioni-pagamenti [e] = [b-d]
Mov.ti correnti	3.748.744,59	1.030.499,68	3.223.342,07	2.599.718,21	-1.569.218,53
Mov.ti in c/c	0,00	0,00	507.019,98	128.004,40	-128.004,40
Partite di giro	467.371,82	458.939,65	467.371,82	411.611,26	47.328,39
totale [a]	4.216.116,41	1.489.439,33	4.197.733,87	3.139.333,87	-1.649.894,54
	in conto residui				
	Residui attivi iniziali [f]	Riscossioni [g]	Residui passivi iniziali [h]	Pagamenti [i]	Differenza riscossioni-pagamenti [l] = [g-i]
Mov.ti correnti	3.522.327,76	2.966.707,98	695.473,24	562.395,41	2.404.312,57
Mov.ti in c/c	0,00	0,00	290.944,71	133.360,20	-133.360,20
Partite di giro	5.933,35	5.933,35	52.457,20	52.457,20	-46.523,85
totale [b]	3.528.261,11	2.972.641,33	1.038.875,15	748.212,81	2.224.428,52
totale generale [a+b]	7.744.377,52	4.462.080,66	5.236.609,02	3.887.546,68	574.533,98

Dai dati esposti si evince che le riscossioni sono state di € 1.489.439,33 in conto competenza e di € 2.972.641,33 in conto residui, sicché l'importo complessivo è stato di € 4.462.080,66, con un incremento del 7,2% rispetto all'esercizio precedente.

I pagamenti hanno raggiunto gli importi, rispettivamente, di € 3.139.333,87 e di € 748.212,81, per cui il totale ammonta ad € 3.887.546,68, leggermente superiore (+1,2%) rispetto al 2004.

Di conseguenza, il saldo attivo è rappresentato da € 574.533,98 (+79%) ed è dovuto all'andamento positivo della gestione dei residui di parte corrente, mentre le altre poste hanno registrato delle differenze negative, particolarmente significative nei movimenti correnti di competenza.

La **velocità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese**, espressione della capacità di gestione dell'ente tanto migliore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti intervenuti ed i pagamenti agli impegni assunti, seppur modesta, è leggermente migliorata, rispetto al 2004, per le entrate correnti (indice 0,27), e può ritenersi soddisfacente per le uscite correnti (indice 0,81), mentre è leggermente diminuita per le spese in conto capitale (indice 0,25).

Tabella L (in euro)

VELOCITÀ DI RISCOSSIONE E DI PAGAMENTO		2004	2005
entrate correnti			
Riscossioni	a	675.156,40	1.030.499,68
accertamenti	b	3.405.806,42	3.748.744,59
indice riscossione a/b		0,20	0,27
spese correnti			
Pagamenti	c	2.551.859,88	2.599.718,21
Impegni	d	3.163.594,25	3.223.342,07
indice pagamento c/d		0,81	0,81
entrate in conto capitale			
Riscossioni	e	0	0
accertamenti	f	0	0
indice riscossione e/f		-	-
spese in conto capitale			
Pagamenti	g	36.402,14	128.004,40
Impegni	h	132.907,23	507.019,98
indice pagamento g/h		0,27	0,25

Per quanto concerne la **capacità di spesa complessiva**, data dal rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (€ 3.887.546,68) e la massa spendibile (€ 5.236.609,02), espressione della tempestività dell'utilizzo dell'autorizzazione di spesa, l'indice per il 2005 è pari a 0,74 ed è lievemente peggiorato rispetto all'esercizio precedente (0,79), interessando sia la gestione di competenza, sia quella dei residui.

CAPACITÀ DI SPESA

Indice 3 (in migliaia di euro)

		2004	2005
totale pagamenti di competenza	a	3.113	3.139
residui passivi pagati	b	727	748
totale impegni di competenza	c	3.874	4.198
residui passivi all'1/1	d	1.015	1.039
Indice (a+b)/(c+d)		0,79	0,74

* * *

Anche nel 2005 la gestione è rimasta concentrata nella diretta responsabilità, sia dal punto di vista scientifico e della ricerca, sia a livello amministrativo, degli organi di vertice dei diversi settori, circostanza, questa, che ha indotto il Collegio dei revisori dei conti a ritenere indispensabile un'adeguata definizione dell'assetto organizzativo per centri di responsabilità, come previsto dal d.P.R. n. 97/2003, ed al riguardo il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGF, nell'esaminare lo schema di regolamento di amministrazione e contabilità predisposto dall'Ente, ha espresso l'avviso²⁸ che, tenuto conto dell'aspetto dimensionale ed organizzativo dell'Istituto, sia possibile articolare la struttura in un unico centro di responsabilità, titolare il direttore generale, con uno o più centri di costo.

7.5 Analisi delle entrate e delle uscite

Gli accertamenti e gli impegni complessivi dell'esercizio in esame sono riportati nel prospetto n. 1, dal quale si evince che la differenza tra i primi ed i secondi, attestati rispettivamente ad € 4.216.116,41 e ad € 4.197.733,87, hanno dato luogo ad un avanzo finanziario pari ad € 18.382,54.

Prospetto n.1		(In euro)			
RENDICONTO FINANZIARIO		2004		2005	
		importo	inc. %	importo	inc. %
ENTRATE					
- entrate da trasferimenti correnti		3.343.909,58	84	3.646.373,55	87
- altre entrate correnti		61.896,84	2	102.371,04	2
totale entrate correnti		3.405.806,42		3.748.744,59	
- partite di giro		577.678,22	14	467.371,82	11
totale entrate		3.983.484,64	100	4.216.116,41	100
variazione %		1		6	
SPESE					
- spese correnti		3.163.594,25	82	3.223.342,07	77
- spese in conto capitale		132.907,23	3	507.019,98	12
- partite di giro		577.678,22	15	467.371,82	11
totale spese		3.874.179,70	100	4.197.733,87	100
variazione %		-6		8	
Avanzo o disavanzo (-) finanziario		109.304,94		18.382,54	
variazione %		159		-83	

A-Entrate

Le sole entrate correnti, pari ad € 3.748.744,59, sono indicate nel prospetto n. 2 ed il loro andamento è legato soprattutto al volume dei trasferimenti pubblici in generale e di quelli statali in particolare; questi ultimi ammontano ad € 3.075.362,80, incidono per l'82% sul totale delle entrate correnti e sono costituiti da: € 1.951.119,71 quale contributo ordinario di funzionamento, € 500.000,00 quale contributo straordinario di funzionamento, € 55.898,00 a copertura degli oneri conseguenti all'assunzione di personale ed € 568.345,09 per progetti finalizzati. Seguono i trasferimenti da parte di Regioni, Comu-

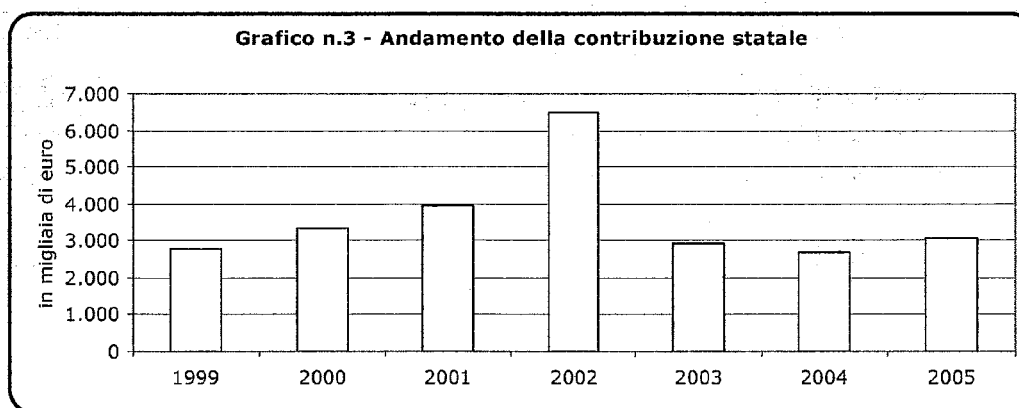
²⁸ Nota del 9 novembre 2006, prot. 0142006.

ni, Province ed altri enti pubblici e privati per € 571.010,75 con incidenza del 14%, mentre assumono rilevanza residuale le altre fonti di entrata pari ad € 102.371,04 (3%)²⁹.

Prospetto n.2*(in euro)*

ENTRATE CORRENTI	2004		2005	
	importo	inc. %	importo	inc. %
- trasf.ti correnti da parte dello Stato	2.699.819,69	79	3.075.362,80	82
- trasf.ti correnti da parte delle regioni	203.374,47	6	93.412,56	2
- trasf.ti correnti da parte dei comuni e delle province	175.471,64	5	166.219,20	4
- trasf.ti correnti da parte di altri enti pubblici e privati	265.243,78	8	311.378,99	8
- redditi e proventi patrimoniali	18,38	0	19,57	0
- poste correttive e compensative di spese correnti	61.599,16	2	101.923,42	3
- entrate non classificabili in altre voci	279,30	0	428,05	0
totale	3.405.806,42	100	3.748.744,59	100
<i>variazione %</i>	<i>1</i>		<i>10</i>	

Il grafico n. 3 rappresenta l'evoluzione della contribuzione statale complessiva negli esercizi 1999- 2005 ed evidenzia un'impennata nel 2002, dovuta essenzialmente al contributo straordinario del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare erogato in detto esercizio, mentre per il restante periodo l'ammontare è pressoché costante, ma con una tendenza regressiva nel biennio 2003-2004, che è continuata nel 2005 per la quota relativa al contributo ordinario di funzionamento, sebbene assorbita dal contributo straordinario di cui si è detto.



Le entrate correnti (€ 3.748.744,59) hanno integralmente coperto le spese di funzionamento (€ 3.214.995,26), il tutto nelle quantità indicate nella tabella M con le rispettive incidenze percentuali.

²⁹ Interessi attivi, poste correttive e compensative di spese correnti, entrate non classificabili in altre voci.

Tabella M

(in euro)

COPERTURA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	2004	2005
- spese per gli organi dell'Ente (a)	78.951,39	120.506,44
- oneri per il personale in attività di servizio (b)	2.316.256,52	2.336.225,71
- spese per acq.to beni di consumo e servizi (c)	741.426,45	736.820,70
- oneri tributari (d)	26.909,92	21.442,41
totale (a+b+c+d) = spesa funzionamento	3.163.544,28	3.214.995,26
(%)		
- oneri per il personale in attività di servizio	68	62
- spese per acq.to beni di consumo e servizi	22	20
- spese per gli organi dell'Ente	2	3
- oneri tributari	1	1
Copertura % della spesa funzionamento con le entrate correnti	93	86

Negli oneri per il personale in attività di servizio (€ 2.336.225,71) sono compresi, oltre gli stipendi ed altri assegni fissi del personale dipendente: le indennità accessorie; gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi a carico dell'Ente; i benefici contrattuali di natura assistenziale e sociale; i corsi per il personale; gli assegni di ricerca; le borse di studio; i contratti di collaborazione e le spese di missione.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (€ 736.820,70) comprendono, a loro volta: le uscite per il funzionamento generale dell'Ente; la manutenzione, riparazione e adattamento dei beni immobili e mobili; le spese per garantire l'espletamento dei compiti istituzionali e la ricerca scientifica; altre di minore importanza.

B- Uscite

B.1- Spese correnti

Le sole spese di parte corrente, ammontanti ad € 3.223.342,07, sono riassunte nel prospetto n. 3, dal quale si evincono anche l'incremento complessivo del 2% e l'incidenza delle singole voci di spesa.

Prospetto n.3

(in euro)

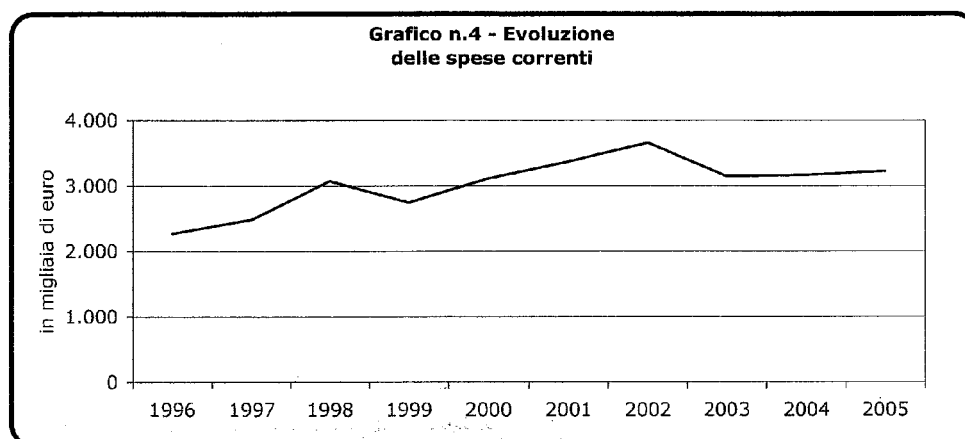
SPESE CORRENTI	2004		2005	
	importo	inc. %	importo	inc. %
- spese per gli organi dell'Ente	78.951,39	3	120.506,44	4
- oneri per il personale in attività di servizio	2.316.256,52	73	2.336.225,71	72
- spese per acq.to beni di consumo e servizi	741.426,45	23	736.820,70	23
- oneri finanziari	49,97	0	46,81	0
- oneri tributari	26.909,92	1	21.442,41	1
- poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0
- spese non classificabili in altre voci	0	0	8.300,00	0
totale	3.163.594,25	100	3.223.342,07	100
variazione %	1		2	

In particolare, vi è stato un aumento (+52,63%) degli oneri per gli organi dell'Ente, essendo cessata in corso d'anno la gestione commissariale imperniata sul Commissario ed il Presidente dei revisori dei conti, mentre più contenuto è stato l'incremento degli oneri per il personale in attività di servizio (+0,86%) e sono diminuite

le spese per acquisto di beni di consumo e servizi (-0,62%), nonché gli oneri tributari (-20,31%).

La gestione, quindi, è stata improntata al contenimento delle spese, avendo gli organi di vertice mantenuto gli oneri di funzionamento dell'Ente quasi allo stesso livello del 2004.

L'evoluzione, nel tempo, delle spese correnti è rappresentata nel grafico n. 4, il quale evidenzia un costante aumento dal 1999 al 2002, seguito da un decremento nel 2003, mentre nell'ultimo biennio si nota una tendenza ascensionale.



In allegato alla nota integrativa, l'Istituto ha compilato il dettaglio delle uscite coperte con l'utilizzo dei trasferimenti, ordinario e straordinario, dello Stato (€ 2.507.017,71) e dell'avanzo di amministrazione vincolato riportato dal 2004 (€ 300.093,03), dal quale si evince che con tali somme si è provveduto a fronteggiare i compensi e le altre indennità dovuti agli organi dell'Ente ed al personale dipendente per complessivi € 1.829.065,67, nonché altre spese di gestione per € 64.763,58, mentre la differenza, pari ad € 913.281,49, è stata inserita nell'avanzo di amministrazione di esercizio a destinazione vincolata.

L'Ente ha compilato, altresì, l'elenco dei progetti sostenuti da incarichi o convenzioni, con l'indicazione degli importi relativi all'esercizio 2005, il cui ammontare complessivo è pari ad € 1.723.580,90, al netto dell'avanzo di amministrazione da contributi finalizzati riportato all'anno successivo.

B.2 - Spese in conto capitale.

Nel 2005 le spese in conto capitale hanno subito un incremento, rispetto al 2004, di circa il 281%, essendo passate da € 132.907,23 ad € 507.019,98.

Gli impegni formalizzati nell'anno riguardano: per € 56.341,40 l'acquisto di strumenti e programmi informatici; per € 259.284,26 l'acquisto di attrezzature tecniche e scientifiche; per € 21.325,00 l'acquisto di automezzi; e per € 12.473,78 l'acquisto di ma-